

colta Cicogna Museo Correr. Portatosi il Gritti il giorno appresso, della presa deliberazione, in seduta, finse di approvare la massima di un enorme castigo ai perfidi patrizii, sembrandogli però sproporzionato il solo bando e confisca alle loro gravissime colpe, ed altronde difettoso il decreto, in quanto non comprendeva che i soli assenti; fece perciò mozione che si usassero le più pronte ed efficaci misure onde assicurarsi dei non assenti, che da quanto egli sperava erano numerosi e che nel periodo di tre giorni dovessero essere trascinati nel gran cortile dell'ex palazzo ducale indistintamente comprendendo pure se medesimo, ed ivi estirparli collo scarico di 24 cannoni a mitraglia, e più se non bastassero, onde togliere così dal mondo una tanta pericolosa ed infame genia. L'ironia e lo sdegno del Gritti, ottennero la sospensione del bando, ordinando sul fatto che le stampe già impresse, fossero con ogni possibile cura raccolte e abbruciate sul momento, in luogo di pubblicarle. Su questo incidente altri dettagli si trovano alla busta 3059 Raccolta Correr. Lo stampatore, portò le mille copie del bando al Comitato d'Istruzione, di cui era Presidente il Gritti. Vedute le stampe il Gritti le fece